

BACI DA HOLLYWOOD

Il 29 gennaio esce nelle sale il nuovo film di Gabriele Muccino che dopo l'avventura americana torna a casa e ci regala un "nuovo bacio", un altro ancora. Ma l'esperienza del Nuovo Mondo rimane comunque formativa per il cineasta che lì, oltre oceano, ha fatto fortuna. È pensiero comune che il cinema sia nato in America, da quella Hollywood che dagli anni '20 in poi creò un sistema nuovo e d'impatto mondiale, lo star system. Attraverso la creazione e il confezionamento di "miti" e la collaborazione tra cinema e mass media, l'attore divenne un prodotto da vendere ad un pubblico quanto mai vasto. Ma il cinema non è nato in America e nemmeno negli anni '20. Nasce qualche decennio prima in Francia e, se l'America riesce a far diventare i suoi film e i suoi attori fenomeni di mercato e ad imporsi a livello mondiale creando una vera e propria leadership del settore, in Europa la Francia e l'Italia, specie negli anni successivi, diventano sperimentatori del metodo, allontanandosi dagli standard americani e rompendo con il metodo di ripresa istituzionale. Nascono così le prime avanguardie. Il Neorealismo in Italia e, su questa scia, la Nouvelle vague in Francia, grazie a cinefili come Truffaut, Godard, Rohmer e Resnais. Se in America si continuavano a produrre melodrammi e film noir con gangster italo americani e donne mozzafiato con la pistola nel reggicalze, in Italia si documentava la contemporaneità - il dopo guerra - attraverso film girati per le strade e non più negli studios. E sono proprio registi come Rossellini, Pasolini, Fellini e Visconti che hanno reso celebre in tutto il mondo un cinema nuovo, quello d'autore e italiano. Ma questo accadeva negli anni '60 di un Novecento ormai concluso da 10 anni. Se invece ci concentriamo un po' di più sulla condizione attuale, l'America è sempre l'America, ma meno mitizzata di un tempo, lo star system non esiste più e i miti sono morti, come i vari "dei" che negli anni si sono passati la staffetta, da Orson Welles a Stanley Kubrick. E se in Italia c'è la poesia, la cultura e l'eleganza stilistica, in America ci sono gli strumenti e le produzioni. Allora succede che qualche nostro piccolo genio guardi oltre oceano e fantastichi su una vita diversa, al caldo del sole californiano, tra Pasadena e Beverly Hills, a bere tè freddo a bordo piscina, lavorando sul suo nuovo soggetto cinematografico. Effettivamente Hollywood ha sempre avuto un occhio di riguardo verso il nostro Paese e quando c'è stato da premiarci, ci ha premiati; lo ha fatto nel 1990 con *Nuovo cinema paradiso* di Tornatore; lo ha rifatto 2 anni dopo con *Mediterraneo* di Salvatores e nel 1999 con *La vita è bella* di Benigni, consegnandogli ben 3 Premi Oscar. Tutti registi, questi, che in un modo o nell'altro hanno deciso poi di tornarsene a casa, forse per sentirsi più a loro agio. Percorso opposto, invece, quello di Gabriele Muccino che, pur non avendo mai vinto un Oscar e anche un po' bistrattato dal pubblico italiano a causa di polemiche su tematiche più d'attualità e di costume che tecniche e cinematografiche, viene comunque scoperto da Will Smith, il "principe di Bel Aire" che, dopo essersi innamorato dei suoi film precedenti, decide di portarlo a casa sua e di produrlo *Alla ricerca della felicità* e *Sette anime*, i due film di cui Will è anche attore protagonista. Certo Muccino avrà davvero provato la sensazione di "aver scoperto l'America" dopo che *Alla ricerca della felicità*, grazie ad un'operazione di marketing assolutamente "americana", incassa in tutto il mondo più di 300 milioni di dollari. Ma dopo l'esperienza hollywoodiana il giovane filmmaker - non più tanto giovane ormai dato che a maggio festeggerà 43 anni - ritorna in Italia e al film che gli è valso 5 David di Donatello, 3 Nastri d'argento e un Ciak d'oro, *L'ultimo bacio*. E il ritorno è una nuova richiesta d'amore, *Baciami ancora*. Se con *L'ultimo bacio* il pubblico italiano si chiedeva chi fossero quei talentuosi attori che interpretavano così bene quei personaggi in crisi mistico-esistenziale, tra tradimenti, insoddisfazioni, carezze e urla, adesso torna al cinema più consapevole di andare a vedere un film con un cast che, negli anni, è cresciuto ed è stato apprezzato in tutto il mondo, soprattutto e ancora una volta, in America. Chiaro esempio lo sono Claudio Santamaria che ha recitato da cattivo in *Casino royale* di Martin Campbell e Pierfrancesco Favino che ritroviamo in *Una notte al museo* con Ben Stiller, ne *Le cronache di Narnia* ma, soprattutto, in *Angeli e demoni* di Ron Howard al fianco di Tom Hanks. Se quindi l'Italia e il mondo continuano a guardare all'America come al "paese delle meraviglie", Hollywood apre sempre più gli occhi e controlla che nulla le sfugga e che possa accaparrarsi prima degli altri i "cervelli" che, insoddisfatti del proprio paese, tentano la fuga.

Luana Licata





PAPAI

sportman

SALDI DI FINE STAGIONE SCIACCA



BIRRERIA
COCKTAIL BAR
WINE BAR
PANINOTECA

WARSTEINER

Piazza Duomo, Sciacca - infoline: 339.4918514 • sestosensopub@yahoo.it

CLICK IT

Informatica su cui puntare

VENDETTA E ASSISTENZA DI COMPUTER, NOTEBOOK, PERIFERICHE E ACCESSORI DI TUTTE LE MARCHE

Via del Sole, 29 - Sciacca AG - tel/fax: 092523422 tel: 0925560072
email: info@clickit.it - www.clickit.it

OFFERTA FREE PRESS

Hard Disk Esterno 1000GB

€ 89,99

Per la tua pubblicità su *Sciaccacinema*

chiama al numero: **0925 87345**

Oppure scrivici all'indirizzo e-mail:

press@sciaccacinema.it

Io, pròfe a Bergamo

Un'attesa lunga otto anni, chi l'avrebbe mai detto! Tutto iniziò per scommessa: "Ce la fa o non ce la fa?" si chiedevano i più diffidenti! "Resisterò o tornerò prima di Natale?" mi dicevo con i denti trementanti su labbra asciugate dal gran freddo delle Prealpi Orobiche. Ma prima che me ne rendessi conto, Gesù era nato un'altra volta e come ormai accadeva quando non riuscivo a tornare, il telefonino di mia madre in presa diretta, ancora una volta mi aveva fatto sentire il "VIVA MARIA" alzarsi da sotto casa di nuovo cantato il suo inno alla città e in men qualche giorno, un nuovo feroce ramoscello di ulivo aveva rimpiazzato quello vecchio conficcato nel chiodino sulla porta di casa, proprio sotto l'immagine di Gesù in croce. Ero di nuovo lì distesa sotto il sole a godermi il "mio mare"... La scuola era finita, un altro anno era passato, un nuovo anno mi



Natalia Augello

I FILM DELLA SETTIMANA A SCIACCA
29 gen - 4 feb 2010

Sciaccacinema

KISS
FREE PRESS

GRATUITO



ARTICOLI

HAITI

ROSARNO SCIACCA

BACI DA HOLLYWOOD

Io, pròfe a Bergamo

FILM

BACIAMSI ANCORA

ALVIN SUPERSTAR 2

NINE

AVATAR

L'UOMO CHE VERRA'

VERTIGO S.R.L.

ME

multisala badia grande

Numero unico in attesa di autorizzazione.

Sciaccacinema **Redazione**

Domenico Catagnano, Davide Schittone, Gianpaolo Schittone, Luana Licata, Michele Ciulla, Nino Sabella, Giandomenico Pumilia, Sino A. Caracappa.

Collaboratori

Vittorio Sampaio.

Per contattare la redazione di Sciaccacinema ed avere informazioni sugli spazi pubblicitari:

press@sciaccacinema.it Tel. 0925/87345



Multisala Badia Grande

P.zza Gerardo Noceto - Sciacca (Riposo settimanale LUNEDI)

tel: 0925-87345

Cine Campidoglio Multisala

P.zza Campidoglio, 7 - Sciacca (Riposo settimanale GIOVEDI)

tel: 0925-87010

E-mail: info@sciaccacinema.it - Web Site: www.sciaccacinema.it

Progetto grafico: Michele Ciulla

SCIACCA CINEMA

Dopo il notiziario

su 

SETTIMANALE DI INFORMAZIONE E CULTURA CINEMATOGRAFICA

BONO OLIO

Bonolio s.a.s

di Michele Bono & F.lli

Contrada Bordea, 1, Sciacca (AG)

tel +39 0925 84500, fax +39 0925 86778





Vittorio Emanuele

pub

C.so Vittorio Emanuele. Sciacca